

**Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<http://astat.provz.bz.it> • astat@provz.bz.itAuszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortlicher Direktor: Timon Gärtner**Istituto provinciale di statistica**Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<http://astat.provincia.bz.it> • astat@provincia.bz.itRiproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttore responsabile: Timon Gärtner

astatinfo

Nr. **22****05/2018**

BIP

Schätzung 2017 und Prognose 2018

Das weltweite Wirtschaftswachstum stützt Südtirols Wirtschaftsleistung

Gegenüber dem Vorjahr hat die Weltkonjunktur deutlich an Dynamik gewonnen, und diese Erholung scheint global besser abgestützt zu sein als in den letzten Jahren. Der Internationale Währungsfond erwartet im aktuellen *World Economic Outlook* eine Zunahme des weltweiten Wachstums von 3,7% im Jahr 2017 auf 3,9% für 2018 und 2019. Auch die OECD prognostiziert ein - wenn auch leicht geringeres - Wachstum für die Weltwirtschaft. Im aktuellen *Interim Economic Outlook* werden für die Jahre 2017, 2018 und 2019 jeweils Wachstumsraten von 3,6%, 3,7% und 3,6% angegeben.

In der Eurozone erwartet die Europäische Kommission in ihrer jüngst veröffentlichten Frühjahrsprognose für 2018 ein Wachstum von 2,1% und für 2019 ein Wachstum von 1,9%.

Südtirol wird als kleine und sehr offene Volkswirtschaft von der Konjunktur der Eurozone und insbesondere von der Konjunktur Italiens und Deutschlands beeinflusst. Das ISTAT prognostiziert für Italien ein Wirtschaftswachstum von 1,5% für 2017 und 1,4% für 2018. Diese ISTAT-Prognosen unterscheiden sich nur unwesentlich von den OECD-Prognosen und denen der Europäischen Kommission, die für Italien für 2018 ein Wachstum von jeweils 1,5% bzw. 1,3% erwarten.

PIL

Stima 2017 e previsione 2018

La crescita economica dell'Alto Adige è sostenuta dalla crescita dell'economia mondiale

Rispetto all'anno precedente, la congiuntura mondiale ha rafforzato la dinamica espansiva e, diversamente dagli anni passati, la ripresa appare più sostenuta a livello globale. Nell'ultimo *World Economic Outlook*, il Fondo Monetario Internazionale prevede un aumento del tasso di crescita mondiale dal 3,7% per il 2017, al 3,9% per il 2018 e al 3,9% per il 2019. Anche l'OCSE pronostica una fase di crescita per l'economia mondiale, sebbene leggermente meno marcata. Nell'ultimo *Interim Economic Outlook*, per gli anni 2017, 2018, 2019 vengono indicati tassi di crescita rispettivamente del 3,6%, 3,7% e 3,6%.

Nell'Eurozona la Commissione Europea, nell'ultima previsione pubblicata in primavera, si attende una crescita del 2,1% per il 2018 e dell'1,9% per il 2019.

L'economia - piccola e molto aperta - dell'Alto Adige, è influenzata dalla congiuntura dell'Eurozona e in particolare da quelle di Italia e Germania. L'ISTAT prevede per l'Italia una crescita economica dell'1,5% per il 2017 e dell'1,4% per il 2018. Queste previsioni di Istat si differenziano solo leggermente dalle prognosi dell'OCSE e da quelle della Commissione Europea, le quali per l'Italia prevedono, per il 2018, una crescita dell'1,5% e dell'1,3% rispettivamente.

Für Deutschland hingegen wird ein schnelleres Wachstum prognostiziert. Laut Europäischer Kommission sieht die Bundesrepublik einer positiven konjunkturellen Entwicklung von 2,2% im Jahr 2017, 2,1% im Jahr 2018 und 2,0% im Jahr 2019 entgegen. Auch für Österreich sind die Wachstumsaussichten im selben Zeitraum deutlich ausgeprägter als für Italien (+2,6%, +2,4% und +2,3%).

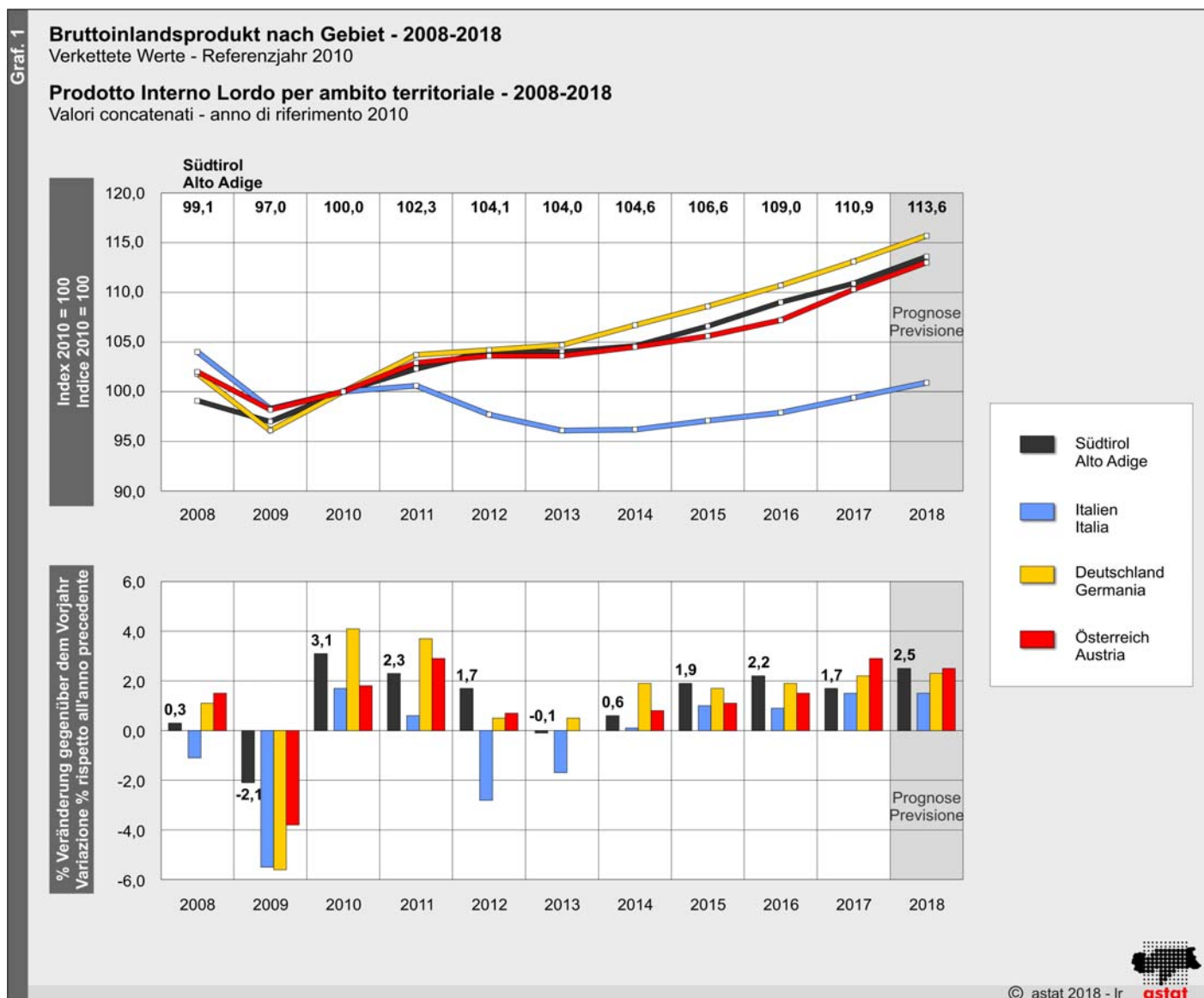
Vor diesem Hintergrund scheint sich die Südtiroler Wirtschaft zufriedenstellend zu entwickeln. Aufgrund der vorliegenden Modellrechnungen schätzt das Landesinstitut für Statistik (ASTAT) eine reale Wachstumsrate des Südtiroler Bruttoinlandsprodukts (BIP) für das Jahr 2017 von 1,7%. Bedingt durch die positiveren internationalen Wirtschaftsaussichten fällt die Prognose für 2018 höher aus. Mit den vorliegenden Daten prognostiziert das Modell für Südtirol rund 2,5% BIP-Wachstum.

Diese zunehmende Wirtschaftsdynamik Südtirols scheint vor allem von den Exporten gestützt zu werden.

Per la Germania invece il tasso di crescita previsto è nettamente maggiore. Secondo la Commissione Europea, per la Repubblica Federale si prevede uno sviluppo congiunturale positivo del 2,2% nel 2017, del 2,1% nel 2018 e del 2,0% nel 2019. Anche per l'Austria le previsioni di crescita, nello stesso periodo, sono nettamente migliori che per l'Italia (+2,6%, +2,4% e +2,3%).

In questo contesto l'economia altoatesina sembra svilupparsi in modo soddisfacente. Sulla base del modello di calcolo attuale, l'Istituto provinciale di statistica (ASTAT) stima una crescita reale del prodotto interno lordo (PIL) per il 2017 dell'1,7%. Grazie alle prospettive economiche internazionali positive, la previsione per il 2018 è ancora più favorevole. Con i dati a disposizione il modello prevede per l'Alto Adige una crescita del PIL del 2,5% circa.

La dinamica espansiva dell'economia altoatesina sembra essere sostenuta in particolare dalle esportazioni.



Generell ist anzumerken, dass jede Prognose mit Unsicherheiten behaftet ist und deshalb einen Schwankungsbereich nach oben und unten aufweist. Bestimmte Veränderungen der wirtschaftlichen Rahmenbedingungen (z.B. Maßnahmen der Zentralbanken, Ergebnisse der EU-Austrittsverhandlungen mit Großbritannien, wirtschaftspolitische Orientierung der USA, und geopolitische Konflikte) sind nur bedingt vorhersehbar. Zudem sorgen regelmäßige Revisionen der amtlichen Statistik für rückwirkende Änderungen in der Zeitreihe volkswirtschaftlicher Daten, so dass sich die Ausgangslage für die Prognose ändern kann.

È da sottolineare tuttavia come ogni previsione sia caratterizzata da un margine di incertezza e quindi da una possibile fascia di oscillazione sia verso l'alto che verso il basso. Determinati mutamenti delle condizioni economiche (ad esempio, le misure delle Banche centrali, le trattative per la Brexit tra UE e Gran Bretagna, la politica economica degli Stati Uniti, i conflitti geopolitici) sono prevedibili solo in maniera limitata. Inoltre gli uffici di statistica provvedono ad effettuare regolari revisioni retroattive dei dati inseriti nelle serie storiche, cambiando così anche la situazione di partenza da cui sono state estrapolate le previsioni.

Die Wirtschaftsprognosen wurden vom ASTAT in Zusammenarbeit mit dem I.R.P.E.T. (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana) erstellt. Bei den angeführten Werten handelt es sich um vorläufige Werte, abgeleitet von den neuesten verfügbaren Daten auf internationaler und lokaler Ebene. Die Zeitreihe der volkswirtschaftlichen Gesamtgrößen in Südtirol stimmt bis zum Jahr 2016 mit den Daten überein, die das ISTAT veröffentlicht hat (Conti e aggregati economici territoriali - Anni 1995-2016). Bei den Schätzungen und Prognosen für die folgenden Jahre wurden Daten des ISTAT und der OECD herangezogen.

Le previsioni sono realizzate dall'ASTAT in collaborazione con L'I.R.P.E.T. (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana). I valori esposti sono quindi da considerarsi come provvisori, derivati da stime che utilizzano gli ultimi dati disponibili in ambito locale e internazionale. La serie storica fino al 2016 degli aggregati economici dell'Alto Adige è coerente con i dati pubblicati da ISTAT (Conti e aggregati economici territoriali - Anni 1995-2016). Per la stima e la previsione degli anni successivi sono stati utilizzati dati di fonte ISTAT e OCSE.

Hinweise für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Maria Elena Iarossi (Tel. 0471 41 84 47).

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:

Per ulteriori chiarimenti, si prega di rivolgersi a Maria Elena Iarossi (tel. 0471 41 84 47).

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).